

# Gilda: sciopero delle gite

## E ieri anche a Piacenza protesta degli insegnanti via web

■ L'astensione da tutte le attività aggiuntive - *in primis* visite guidate e viaggi d'istruzione - è in testa alle richieste della Gilda degli insegnanti che anche a Piacenza, ieri, ha organizzato un'affollatissima assemblea sindacale. Alla riunione, che si è svolta all'istituto Romagnosi, i numerosi partecipanti hanno potuto seguire in diretta web analoghe iniziative organizzate dalla Gilda in varie parti d'Italia, con l'intervento di esperti a cui anche gli insegnanti piacentini potevano rivolgere quesiti tramite sms.

«Protestiamo - ha riassunto il coordinatore piacentino, Fulvio Vassallo - perchè negli ultimi anni la scuola pubblica statale ha subito tagli indiscriminati degli organici, 130mila negli ultimi 3 anni, licenziamenti di massa di docenti precari, stipendi di fame, blocco dei contratti per 3 anni, blocco degli scatti di carriera, abolizione degli scatti di anzianità. Abbiamo calcolato per fare soltanto un esempio che in queste condizioni un docente di scuola media a metà carriera alla pensione avrà perso 30mila euro. Detto ciò chiediamo oggi agli insegnanti di astenersi in segno di protesta da una serie di attività, tra cui appunto l'effettuazione di visite guidate e viaggi di istruzione».

Nell'elenco delle attività aggiuntive per le quali la Gilda in segno di protesta (l'agitazione era partita il primo settembre) ha chiesto l'astensione vi sono anche: l'effettuazione di ore eccedenti l'orario di cattedra, la sostituzione di colleghi assenti, lo



L'assemblea sindacale della Gilda insegnanti che si è tenuta ieri all'istituto Romagnosi, organizzata dal gruppo piacentino guidato da Fulvio Vassallo (foto Cravedi)

svolgimento della funzione di coordinatori e segretari dei consigli di classe, lo svolgimento dell'incarico di funzione strumentale e la partecipazione a commissioni.

Centinaia di scuole in tutta Italia, decine di migliaia di docen-

ti e una pioggia di e-mail: sono i numeri usciti dalle assemblee promosse ieri dalla Gilda degli Insegnanti e svoltesi in diretta web. Scatti di anzianità, sovraffollamento delle classi, tagli degli organici, tempo pieno e compresenze sono stati alcuni

degli argomenti sollevati dai docenti negli interventi arrivati via e-mail all'assemblea che si è tenuta al Centro congressi Frentani di Roma e che è stata vista ed ascoltata anche a Piacenza. «Stiamo assistendo a una vergognosa propaganda da parte del Governo - ha detto il coordinatore nazionale Rino Di Meglio - con ministri impegnati in una campagna denigratoria nei confronti dei docenti, definiti parassiti e fannulloni».

Nel suo intervento Di Meglio ha sottolineato i gravi disagi provocati nella scuola primaria dal ritorno del cosiddetto maestro unico che «con i tagli agli organici ha generato, invece, una moltiplicazione degli insegnanti, impone orari assurdi, rende impossibile sostituire i colleghi assenti per malattia e riduce i docenti al ruolo di baby sitter in classi-pollaio dove gli alunni vengono smistati come pacchi postali».

Parlando dei precari, Di Meglio li ha definiti «vittime di un olocausto», ricordando che la scure del Governo falcidia 130mila posti in tre anni. In merito al blocco degli scatti di anzianità, la Gilda ha ribadito la «grave ingiustizia perpetrata ai danni degli insegnanti che subiscono non solo il blocco dei contratti, ma anche delle progressioni economiche. Noi - ha chiarito il leader della Gilda - non accetteremo il gioco delle tre carte annunciato dal ministro Gelmini che intende dirottare sul merito le risorse finora destinate agli scatti di anzianità e il compenso accessorio (Rpd)».

**Simona Segalini**

simona.segalini@liberta.it

